

COPIA



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

Seduta
del giorno **29.12.2010**

N. **79** del Registro

Oggetto: Adesione al " Patto dei Sindaci ".

L'anno duemila **dieci** ____ addì **ventinove** ____ del mese di **dicembre** ____ alle ore **09,50** ____

in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data **23.12.2010** e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P	A
1) DE LUCA	Vincenzo		
2) BARBIROTTI	Dario		*
3) COSCIA	Giovanni		
4) CARRANO	Antonio		
5) LIGUORI	Corrado		
6) GUARIGLIA	Antonio		
7) LANDOLFI	Nicola		
8) AMOROSO	Pasquale		
9) BONADIES	Giannicola		
10) SENATORE	Anna		
11) AMODIO	Camillo		
12) MILITE	Claudio		
13) FERRAIOLI	Raffaele		
14) DELLA VALLE	Raffaele		
15) CRISCITO	Pasquale		
16) SIANO	Alfonso		
17) BASSO	Giovanni		
18) CRISCUOLO	Gaetano		
19) IAVARONE	Annabella		
20) CAPPARELLI	Gerardo		
21) VENTURA	Domenico		

		P	A
22) SORRENTINO	Luca		*
23) AVAGLIANO	Amedeo		
24) TOMEO	Francesco		
25) GALDI	Domenico		
26) ANDRIA	Alfonso		
27) CICCONE	Romano		*
28) STASI	Pietro Damiano		*
29) VENTRE	Carmelo		*
30) FERRARA	Alessandro		
31) DI CARLO	Horace		
32) FALCONE	Gaetana		*
33) FEZZA	Vilma		*
34) MORRONE	Fausto		*
35) PETILLO	Marco		
36) RENIS	Giovanni		
37) CAMMAROTA	Antonio		
38) PIERRO	Antonio		*
39) ZITAROSA	Giuseppe		*
40) CELANO	Roberto		
41) MANZIONE	Carmine		

Presenti ____ **31** ____

Assenti ____ **10** ____

Presiede il Presidente **LIGUORI**.

Partecipano alla seduta il Segretario Generale **CALIENDO** e gli Assessori **AVOSSA, BUONAIUTO, CALABRESE, CASCONE, CONFORTI, DE MAIO, DE PASCALE, GUERRA, MARAIO, PICARONE**.

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione sul seguente capitolo che presenta la necessaria disponibilità: _____

Il Ragioniere Capo

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna “Energia Sostenibile per l’Europa” (SEE) con l’obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell’energia. La campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell’industria europea sui mercati mondiali. Inoltre l’attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell’Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto;

- gli obiettivi specifici della campagna “Energia Sostenibile per l’Europa” sono:

- · aumentare la sensibilizzazione di responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europei;
- · diffondere le pratiche migliori;
- · assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell’opinione pubblica;
- · stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell’energia sostenibile;

Premesso altresì che l’Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento “Energia per un mondo che cambia” impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

Preso atto che il Ministero dell’Ambiente ha aderito alla campagna SEE e funge oggi da focal point della campagna a livello nazionale con l’obiettivo di contribuire ad attuare la sostenibilità a livello locale, venendo a definire quali principali obiettivi della Campagna SEE in Italia:

- · attivazione di partnerships concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità Sostenibili, ai trasporti e alla promozione & Comunicazione;
- · evidenziare e diffondere le migliori pratiche come indicatori di progetti sostenibili;
- · dimostrare che è ora il momento degli stakeholder (settore pubblico & privato, ricerca, settore industriale, decisori politici, media,...) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;

Rilevato che il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell’Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il “Patto dei Sindaci” – Covenant of Majors – con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO₂ del 20% al 2020, obiettivo in continuità con quanto previsto dal Programma Energetico approvato;

Atteso che:

- al “Patto dei Sindaci” hanno già aderito oltre sino ad oggi oltre 376 città italiane hanno aderito al Patto, mentre in tutta Europa oltre 1.680 città sono coinvolte nell’iniziativa.
- Il Patto, tra l’altro, consiste nell’impegno delle città firmatarie:
 - ad andare oltre gli obiettivi fissati per l’UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l’attuazione di un Piano di Azione per l’Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso Delibera di Consiglio Municipale);
 - a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile;
 - a presentare il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;
 - ad adattare le strutture della città, inclusa l’allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
 - a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
 - a presentare, su base biennale, un Rapporto sull’attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
 - a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;
 - ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell’Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un

uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

- a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
- a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- ad accettare la esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:
 - mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
 - mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano
 - di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
 - mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

Rilevato che il Comune di Salerno ha individuato tra le priorità interventi mirati al miglioramento dell'efficienza e dell'uso sostenibile dell'Energia

Atteso che gli interventi principali attualmente in corso riguardano:

- la realizzazione di un Parco Fotovoltaico da 24 MW in località Monte di Eboli;
- la realizzazione di diversi impianti fotovoltaici di modesta potenza su edifici scolastici e strutture comunali;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 515 KW sulla copertura dell'impianto di compostaggio sito in viale Andrea De Luca (SA);
- la realizzazione di un impianto di cogenerazione da 800 kW che utilizza come combustibile la produzione di biogas che perviene dall'impianto di compostaggio;
- l'avvenuta approvazione, con delibera di Consiglio Comunale n.50/2010 del Piano Energetico Comunale che individua una serie di schede di azione da attuarsi in tempi relativamente rapidi;

Tenuto conto:

- che la Commissione Europea ha finanziato per il 2010 una linea "Sviluppo Progetti" della Banca Europea Investimenti (BEI) a favore del Patto dei Sindaci sia relativamente di Politiche Energetiche a livello locale nell'ambito del programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE) e che la BEI renderà disponibile ELENA (European Local Energy Assistance) una linea di finanziamento indirizzata prioritariamente ai firmatari del Patto dei Sindaci;
- che il Fondo di sviluppo regionale europeo riserva una quota del 4% dell'ammontare delle somme a disposizione per miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili degli edifici esistenti;
- che il Fondo Jessica rende ugualmente disponibili fondi per lo sviluppo urbano sostenibile.

Considerato pertanto che l'adesione al Patto dei Sindaci può contribuire concretamente all'accesso a finanziamenti ed incentivi messi a disposizione dal Commissione Europea attraverso la Banca Europea Investimenti a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa, fermo restando l'accesso ad ulteriori provvigioni gestite dal Ministero per l'Ambiente;

Ritenuto pertanto opportuno aderire al "Patto dei Sindaci" al fine di continuare a perseguire azioni tese al miglioramento delle condizioni di sostenibilità ambientale ed energetica in generale, e, nello specifico, ad adottare iniziative volte a ridurre la CO₂ del 20% all'anno 2020;

Dato atto che il Sindaco, o suo delegato, procederà a sottoscrivere l'adesione al suddetto "Patto dei Sindaci" impegnandosi in particolare a:

- predisporre e presentare al Consiglio Municipale, entro 6 mesi a partire da oggi, la proposta di adesione al Patto dei Sindaci per la formale ratifica da parte del Consiglio;
- predisporre ed attuare un Piano di Azione partecipato per ridurre di oltre il 20% le emissioni di gas serra entro il 2020. Tale Piano di Azione sarà redatto entro 12 mesi dalla data di ratifica (Delibera del Consiglio Municipale) del Patto dei Sindaci;
- predisporre un Rapporto Annuale sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione;
- organizzare eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia.

Rilevato che con delibera n.1320 del 26/11/2010 la Giunta Municipale ha proposto al Consiglio Comunale, per le motivazioni succitate, di aderire al "Patto dei Sindaci";

Visto che il Dirigente del Settore Ambiente, ai sensi dell'art.49, comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

Il Presidente LIGUORI, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano dai n° 31 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Approvare - come approva - la proposta della G.C. n° 1320 del 26.11.2010, di aderire, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono richiamate, al "Patto dei Sindaci", il cui testo risulta allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale di esso, lanciato dalla Commissione europea allo scopo di coinvolgere le comunità locali in iniziative volte a ridurre la CO₂ del 20% all'anno 2020;

2) Dare mandato al Sindaco, o suo delegato, per procedere alla sottoscrizione dell'adesione al "Patto dei Sindaci".

3) Di dare atto che la presente proposta non comporta l'assunzione di impegni di spesa né di riduzioni di entrate e, pertanto, non si rende necessaria l'espressione del parere di regolarità contabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
esprime parere favorevole in ordine alla sola
regolarità tecnica della presente proposta di
deliberazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Achille Parisi


Parere favorevole in ordine alla legittimità del
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto
Comunale, sulla base del parere tecnico
espresso.

Il Segretario Generale

Dr. Gennaro Callendo



FORMULARIO D'ADESIONE



Il sottoscritto **Vincenzo DE LUCA**, in qualità di **Sindaco** di **Comune di Salerno** La informa che il **Consiglio Comunale** ha deciso nel corso della riunione del di darmi mandato come **legale rappresentante**, per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

[Comune di Salerno , via roma - 84121 Salerno Regione Campania ITALIA

Giancarlo SAVINO tel. +39089666610 - fax +39089666611 cell. +393357758980

e-mail g.savino@comune.salerno.it



.....

FIRMA



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

Facciamo il patto che ci impegniamo a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci, che è un impegno per l'energia sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Il Patto dei Sindaci è un impegno per l'energia sostenibile che si basa su tre pilastri: l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile.



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

La nostra città è una comunità che si impegna a ridurre le emissioni di gas serra, a promuovere l'uso di fonti rinnovabili, a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre i consumi. Per questo abbiamo aderito al Patto dei Sindaci, un impegno che ci obbliga a fare di più per il nostro territorio.

Il nostro impegno si traduce in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

Il nostro impegno si traduce anche in azioni concrete: dalla promozione di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, alla realizzazione di progetti di efficienza energetica, alla promozione di fonti rinnovabili.

ALLEGATI

1. Il ruolo dei governi locali nella attuazione dell'atto del Sinesc

14. In base al principio di sussidiarietà, i governi locali hanno un ruolo importante da svolgere nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

15. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

16. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

17. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

18. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

19. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

20. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

21. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

22. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

23. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

24. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

25. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

26. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.

27. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini.

28. Il ruolo dei governi locali è di fornire servizi di qualità ai loro cittadini, in particolare nel campo della cooperazione, in particolare nel fornire servizi di qualità alle loro comunità e ai loro cittadini.



PATTO DEI SINDACI



PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "*Energia per un mondo che cambia*", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "*Realizzare le potenzialità*" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (*baseline*) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- (i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto e da stipularsi nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (*Benchmarks of Excellence* - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

Nuovi esempi di eccellenza possono unirsi al Patto in ogni momento, appurato che:

- il loro potenziale sia valutato dal punto di vista tecnico da esperti selezionati dalla Commissione e da essi ritenuti eccellenti;
- siano sostenuti da almeno un Sindaco firmatario del Patto;
- si impegnino per iscritto con un programma di lavoro per la disseminazione di azioni nelle città aderenti al Patto dei Sindaci, incluso il *reporting* sugli impatti delle loro attività nell'ambito del Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

Istruzioni:

Come compilare il modulo del piano d'azione per l'energia sostenibile?

Introduzione

Tutti i firmatari si impegnano a presentare i loro **piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAP)** entro un anno dall'adesione al patto e, di conseguenza, a illustrare come intendono conseguire il loro obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Al fine di aiutare i firmatari del patto a realizzare il loro obiettivo, l'Ufficio del Patto dei sindaci ha elaborato un modulo SEAP in stretta collaborazione con il Centro comune di ricerca della Commissione europea. Questo documento di facile utilizzo deve essere compilato online in inglese dai firmatari del patto al momento della presentazione del piano d'azione per l'energia sostenibile (nella lingua nazionale). Il modulo è costituito da tre parti principali relative ai seguenti argomenti:

- **visione a lungo termine e strategia generale:** *illustra l'obiettivo generale previsto di riduzione delle emissioni di CO₂, le aree d'intervento prioritarie, il personale assegnato e le capacità finanziarie;*
- **risultati principali dell'inventario di base delle emissioni:** *indica il livello attuale di consumo energetico e individua le fonti principali delle emissioni di CO₂;*
- **elementi principali del piano d'azione per l'energia sostenibile:** *definisce le misure stabilite a breve e lungo termine per l'avvio della strategia generale nonché i calendari, le responsabilità attribuite e le dotazioni finanziarie stanziare.*

Il modulo SEAP è volto ad aiutare i firmatari del patto a strutturare le proprie azioni e misure e a monitorarne l'attuazione. Al tempo stesso, il modulo è uno strumento prezioso per raccogliere informazioni essenziali dai piani d'azione per l'energia sostenibile, agevolando in tal modo lo scambio di esperienze. Gli elementi salienti delle informazioni raccolte saranno presentati online sul sito Internet del Patto dei sindaci.

Oltre a questo documento di istruzioni, sono in fase di elaborazione linee guida generali contenenti raccomandazioni e informazioni più dettagliate sulle modalità di sviluppo e preparazione dell'inventario di base delle emissioni e del piano d'azione per l'energia sostenibile.

STRATEGIA GENERALE

1. Obiettivo generale di riduzione delle emissioni di CO₂

Qual è l'obiettivo generale di riduzione delle emissioni di CO₂ del vostro comune? Ricordiamo che, conformemente a quanto previsto dal Patto dei sindaci, è necessario ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020.

In linea di principio, occorre fissare l'obiettivo di riduzione come valore "assoluto" (percentuale della quantità di emissioni di CO₂ calcolata per l'anno di riferimento). In alternativa, l'obiettivo può essere

fissato "pro capite". In questo caso, le emissioni dell'anno di riferimento vengono divise per il numero di abitanti nello stesso anno e l'obiettivo di riduzione percentuale delle emissioni viene calcolato su quella base. Si prega di barrare la casella dell'opzione scelta.

2. Visione a lungo termine del vostro comune (massimo 1 500 caratteri)

In questa sezione si prega di illustrare la visione a lungo termine del vostro comune (almeno) fino al 2020, indicando:

- a) **le aree intervento prioritarie.** In quali settori prevedete di realizzare le maggiori riduzioni di CO₂? Quali sono le vostre azioni principali?
- b) quali sono le **tendenze principali** in termini di emissioni di CO₂ nel vostro territorio/comune e in che cosa consistono le sfide maggiori che siete chiamati ad affrontare?

3. Aspetti organizzativi e finanziari (massimo 500 caratteri per cella)

- a) **Strutture organizzative e di coordinamento create/assegnate:** si prega di indicare le strutture specifiche create dal vostro comune per attuare l'iniziativa "Patto dei sindaci".
- b) **Personale assegnato:** si prega di indicare quante persone lavorano (nei rispettivi impieghi a tempo pieno) alla preparazione e alla realizzazione del piano d'azione per l'energia sostenibile del vostro comune.
- c) **Coinvolgimento di soggetti interessati e cittadini:** i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a mobilitare la società civile all'interno del loro territorio al fine di coinvolgerla nello sviluppo del piano d'azione. Indicate in che modo avete coinvolto i cittadini e i vari gruppi di soggetti interessati nella preparazione del piano d'azione e come intendete coinvolgerli durante la sua realizzazione.
- d) **Bilancio complessivo stimato:** in questa sezione si prega di indicare il bilancio complessivo stanziato a favore sia dello sviluppo che della realizzazione della vostra strategia generale (compreso il calendario del bilancio stimato).
- e) **Fonti di finanziamento per gli investimenti previste nel piano d'azione:** si prega di indicare i principali stanziamenti (o storni) previsti nel bilancio municipale e le fonti esterne (ad esempio schemi di finanziamento europei, nazionali o regionali, sponsor, eccetera) da cui prevedete di ricevere finanziamenti per la realizzazione delle azioni principali del vostro piano d'azione.
- f) **Misure di monitoraggio e verifica previste:** si prega di indicare in che modo il comune intende organizzare il monitoraggio e la valutazione del piano d'azione. Si segnala inoltre che i firmatari del Patto dei sindaci dovranno presentare una relazione di attuazione su base biennale. La prima relazione dovrà essere elaborata due anni dopo la presentazione del piano d'azione sull'energia sostenibile.

INVENTARIO DI BASE DELLE EMISSIONI

Il requisito fondamentale per la creazione del piano d'azione per l'energia sostenibile è l'inventario di base delle emissioni. Il modulo è volto a riepilogare i dati principali del vostro inventario (non è concepito come strumento di calcolo delle emissioni di CO₂ prodotte nel vostro comune). Nel quadro del Patto dei sindaci, l'inventario di base delle emissioni e il SEAP devono essere basati sul consumo energetico finale.

1. Anno di riferimento

L'anno di riferimento raccomandato per la compilazione dell'inventario è il 1990. Qualora non disponga di dati per compilare un inventario relativo al 1990, l'amministrazione comunale dovrà scegliere l'anno più vicino al 1990 per il quale possano essere raccolti dati quanto più completi e

affidabili possibile.

2. Scelta dei fattori di emissione

L'inventario di base delle emissioni deve essere basato sui dati riguardanti le attività (il consumo energetico finale nel territorio comunale) e sui fattori di emissione, che quantificano le emissioni per unità di attività. Nella scelta dei fattori di emissione è possibile seguire due approcci differenti:

1. utilizzare fattori di emissione "standard" in linea con i principi IPCC, che comprendono tutte le emissioni di CO₂ derivanti dall'energia consumata nel territorio municipale, sia direttamente, tramite la combustione di carburanti all'interno del comune, che indirettamente, attraverso la combustione di carburanti associata all'uso dell'elettricità e del riscaldamento/raffreddamento nell'area municipale. Questo approccio si basa sul contenuto di carbonio di ciascun combustibile, come avviene per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra redatti nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e del protocollo di Kyoto. In questo approccio le emissioni di CO₂ derivanti dall'uso di energia rinnovabile e di elettricità verde certificata sono considerate pari a zero. Inoltre, la CO₂ è il principale gas a effetto serra e non occorre calcolare la quota di emissioni di CH₄ e di N₂O. I comuni che decidono di adottare questo approccio sono dunque tenuti a indicare le emissioni di CO₂ (in t). È tuttavia possibile includere nell'inventario di base anche altri gas a effetto serra; in questo caso le emissioni devono essere indicate come equivalenti di CO₂;
2. utilizzare fattori LCA (valutazione del ciclo di vita), che prendono in considerazione l'intero ciclo di vita del vettore energetico. Tale approccio tiene conto non solo delle emissioni della combustione finale, ma anche di tutte le emissioni della catena di approvvigionamento (come le perdite di energia nel trasporto, le emissioni imputabili ai processi di raffinazione e le perdite di conversione di energia) che si verificano al di fuori del territorio comunale. Nell'ambito di questo approccio le emissioni di CO₂ derivanti dall'uso di energia rinnovabile e di elettricità verde certificata sono superiori allo zero. In questo caso possono svolgere un ruolo importante altri gas a effetto serra diversi dalla CO₂. I comuni che decidono di utilizzare l'approccio basato sui fattori LCA possono pertanto indicare le emissioni come equivalenti di CO₂. Tuttavia, se con la metodologia o con lo strumento utilizzato si calcolano solo le emissioni di CO₂, le emissioni possono essere indicate come CO₂ (in t).

Si prega di barrare la casella corrispondente all'approccio per fattore di emissione scelto (IPCC/LCA).

Si prega di specificare inoltre se le emissioni sono indicate in emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂.

3. Risultati principali dell'inventario di base delle emissioni

Questa sezione è suddivisa in quattro tabelle:

- A. consumo energetico finale
- B. emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂
- C. produzione locale di elettricità e corrispondenti emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂
- D. teleriscaldamento/teleraffreddamento, cogenerazione di energia elettrica e termica (CHP) e corrispondenti emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂

Tabella A. Consumo energetico finale

Questa tabella riassume i dati principali del consumo energetico finale del vostro comune, ad esempio la quantità di elettricità, energia per il riscaldamento/raffreddamento, combustibili fossili ed energie rinnovabili consumata dagli utilizzatori finali.

Categoria

Questa colonna si riferisce ai settori che consumano energia/emettono CO₂. I settori sono suddivisi in due categorie principali, "edifici, attrezzature/impianti e industrie" e "trasporti", e in otto sottocategorie. L'inserimento dei dati relativi a queste categorie è obbligatorio. Nello specifico:

1° Edifici, attrezzature/impianti e industrie

Questa categoria comprende tutti gli edifici, i servizi, gli impianti e gli stabilimenti industriali. Se possibile, i dati devono essere suddivisi nelle cinque sottocategorie seguenti:

- "edifici e attrezzature/impianti comunali": l'espressione "attrezzature/impianti" si riferisce a tutte le strutture che consumano energia diverse dagli edifici (ad esempio, le unità di trattamento delle acque, i centri di riciclaggio e gli impianti di compostaggio). Gli edifici residenziali di proprietà del comune o di un'organizzazione affiliata devono essere inseriti nella sottocategoria "edifici residenziali";
- "edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)": in questa categoria rientrano tutti gli edifici e gli impianti del settore terziario (settore dei servizi) che non sono di proprietà comunale né sono gestiti dall'amministrazione locale (ad esempio uffici di società private, banche, piccole e medie imprese, attività commerciali e al dettaglio, ospedali, eccetera);
- "edifici residenziali": consumo energetico negli edifici utilizzati principalmente a scopo residenziale;
- "illuminazione pubblica comunale": illuminazione pubblica di proprietà comunale o gestita dall'amministrazione locale. Eventuali opere non comunali di illuminazione pubblica devono essere indicate nella categoria "edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)";
- "industria": in genere i comuni hanno solo un'influenza limitata sul settore industriale. Per il Patto dei sindaci valgono dunque le seguenti regole:
 - o il comune può decidere di includere questo settore nel proprio piano d'azione per l'energia sostenibile (non obbligatorio);
 - o i dati relativi al consumo di energia e alle emissioni di CO₂ da parte dell'industria devono essere indicati solo se questo settore è stato incluso nel piano d'azione per l'energia sostenibile;
 - o gli impianti contemplati nel Sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS) devono essere esclusi, a meno che tali impianti siano stati inseriti in piani energetici e inventari delle emissioni di CO₂ comunali precedenti;
 - o qualora le emissioni industriali siano incluse nell'inventario di base delle emissioni e un'impresa/un impianto industriale interrompa la propria attività tra l'anno di riferimento e la data prestabilita del 2020, le sue emissioni non dovranno essere inserite nell'inventario. La riduzione delle emissioni di CO₂ derivante dalla delocalizzazione industriale non può contribuire all'obiettivo generale di riduzione delle emissioni di CO₂;
 - o analogamente, eventuali imprese/impianti industriali nuovi stabiliti nel territorio comunale tra l'anno di riferimento e il 2020 non dovranno essere inclusi negli inventari degli anni futuri.

2° Trasporti

Questa categoria comprende il trasporto su strada e per ferrovia. I dati relativi al consumo energetico devono basarsi sui dati di consumo effettivo (parco auto comunale o trasporti pubblici) o su stime basate sul chilometraggio della rete stradale comunale.

Se possibile, i dati dovranno essere suddivisi nelle tre sottocategorie seguenti:

- "parco auto comunale": veicoli posseduti e utilizzati dall'autorità/amministrazione comunale;
- "trasporti pubblici": autobus, tram, metropolitana, trasporto urbano su rotaia;
- "trasporti privati e commerciali": questa categoria comprende tutte le modalità di trasporto su strada e per ferrovia presenti nel territorio del vostro comune non elencate sopra (ad esempio automobili e traffico merci).

Consumo energetico finale in MWh

Queste colonne si riferiscono ai vari prodotti energetici consumati dagli utilizzatori finali all'interno del

territorio comunale e devono essere compilate per categoria, se possibile per sottocategoria:

- **"elettricità"**: si riferisce all'elettricità totale consumata dagli utilizzatori finali, indipendentemente dalla fonte di produzione. Se il vostro comune acquista elettricità verde certificata, compilate anche la cella sottostante la tabella indicando altresì il fattore di emissione corrispondente nel caso in cui vengano utilizzati fattori LCA. Per *elettricità verde certificata* s'intende l'elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili coperta dalla garanzia di origine di cui all'articolo 5 della direttiva 2001/77/CE, all'articolo 15 della direttiva 2009/28/CE e all'articolo 3, paragrafo 6, della direttiva 2003/54/CE;
- **"riscaldamento/raffreddamento"**: si riferisce al riscaldamento/raffreddamento fornito come prodotto agli utilizzatori finali all'interno del territorio (ad esempio da un sistema di teleriscaldamento/teleraffreddamento, da un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica o tramite il recupero del calore di scarto). I dati relativi al riscaldamento prodotto dagli utilizzatori finali per uso personale non devono essere inseriti in questa sezione, bensì nelle colonne dei vettori energetici che producono calore, ad eccezione del riscaldamento prodotto mediante cogenerazione: un impianto CHP produce anche elettricità e, pertanto, è preferibile inserire questo valore nelle tabelle riguardanti la produzione (C e D), specialmente se si tratta di grandi unità;
- **"combustibili fossili"**: si riferisce a tutti i combustibili fossili consumati come prodotto dagli utilizzatori finali. In questa categoria devono essere inseriti tutti i combustibili fossili acquistati dagli utilizzatori finali per il riscaldamento di ambienti non domestici, il riscaldamento dell'acqua per usi igienici o per la cottura dei cibi nonché i combustibili consumati a fini di trasporto o utilizzati per innescare i processi di combustione industriale¹.
- **"energie rinnovabili"**: tutti gli oli vegetali, i biocarburanti, altre biomasse (ad esempio legname) nonché l'energia solare termica e l'energia geotermica che gli utilizzatori finali consumano come prodotto.

Nota: la *torba* è esclusa. Qualora sia consumata all'interno del territorio comunale, la torba (pur non essendo un vero e proprio combustibile fossile) deve essere indicata nella colonna L "altri combustibili fossili".

Tabella B: emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂

Questa tabella riepiloga la quantità di gas a effetto serra emessi a seguito del consumo energetico nel territorio comunale.

Categoria

Questa colonna si riferisce ai settori che emettono gas a effetto serra. Sono gli stessi elencati nella tabella A; è stato però aggiunto un terzo settore:

3° altre fonti di emissione

Oltre alle fonti di emissione correlate al consumo energetico indicate nella tabella A, il vostro comune può decidere di inserire nell'inventario altre fonti di emissioni di gas a effetto serra, sempre che il piano d'azione per l'energia sostenibile preveda azioni volte a mitigare tali emissioni. Ad esempio, il comune può decidere di inserire le emissioni di CH₄ dalle discariche se una delle misure previste dal piano d'azione è l'avvio del recupero dei gas di discarica nella discarica. Per facilitare la raccolta dei dati, sono stati predefiniti come potenziali settori lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle acque reflue. Si segnala che la raccolta di dati per questi settori è volontaria. Si prega di indicare esclusivamente le emissioni totali in equivalenti di CO₂.

Emissioni di CO₂ in tonnellate di CO₂ o in tonnellate di CO₂ equivalenti

Confrontando la tabella del consumo energetico finale si può constatare che le emissioni di gas a

¹ Solo qualora il piano d'azione per l'energia sostenibile preveda azioni in questo settore. Tuttavia, l'utilizzo dell'energia da parte delle imprese che aderiscono al Sistema europeo di scambio delle quote di emissione è escluso.

effetto serra sono indicate in maniera analoga. Devono essere calcolate per ogni fonte energetica moltiplicando il consumo energetico finale per i fattori di emissione corrispondenti.

Se dovete inserire diversi "vettori energetici" nella stessa colonna della tabella B (ad esempio "tipologie" differenti di elettricità, di riscaldamento e raffreddamento o più di un combustibile fossile nella colonna "altri combustibili fossili"), è preferibile effettuare calcoli separati con i vari vettori energetici e i loro rispettivi fattori di emissione e indicare le emissioni totali nella tabella, con il fattore di emissione medio corrispondente.

Fattori di emissione in t/MWh

L'IPCC fornisce **fattori di emissione predefiniti** nelle proprie linee guida del 2006². I fattori di emissione predefiniti possono essere sostituiti da **fattori di emissione specifici per paese** che tengono conto dei dati relativi ai singoli paesi. I firmatari del patto possono anche definire i **propri fattori di emissione** basandosi sulle proprietà dettagliate dei carburanti utilizzati all'interno del loro territorio. Possono inoltre essere utilizzati **fattori LCA**, che tengono conto del ciclo di vita del vettore energetico.

Si prega di indicare il fattore di emissione utilizzato per ciascun vettore energetico.

Indicate inoltre il valore scelto nella cella "Fattore di emissione di CO₂ per l'elettricità non prodotta localmente [t/MWh]" sottostante la tabella B.

Il **fattore di emissione locale per l'elettricità (EFE)** dovrebbe rispecchiare il mix energetico utilizzato per la produzione di elettricità. Qualora il comune abbia deciso di inserire misure correlate alla produzione locale di elettricità nel piano d'azione per l'energia sostenibile, il calcolo dell'EFE deve rispecchiare la situazione locale. A tal fine è necessario compilare la tabella C (cfr. in appresso). Se il comune acquista elettricità verde certificata, è altresì possibile ricalcolare l'EFE affinché evidenzii i guadagni associati in termini di emissioni di CO₂.

Analogamente, il **fattore di emissione locale per il riscaldamento/raffreddamento** dovrebbe rispecchiare il mix energetico utilizzato per la produzione di calore/freddo di cui alla tabella A.

Le **linee guida dell'inventario di base delle emissioni** conterranno tabelle con tutti i pertinenti fattori di emissione nonché le formule per calcolare i fattori di emissione locali per l'elettricità e il riscaldamento/raffreddamento sulla base dei dati riportati nelle tabelle C e D (cfr. in appresso).

Tabella C. Produzione locale di elettricità e corrispondenti emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂

Benché nel quadro del Patto dei sindaci la riduzione del consumo energetico finale sia ritenuta prioritaria, è possibile tenere conto anche delle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra sul versante dell'approvvigionamento qualora, ad esempio, il comune promuova l'installazione di impianti a energia rinnovabile o realizzi misure di efficienza energetica in impianti di teleriscaldamento.

Il comune può decidere di inserire o meno la produzione locale di elettricità nell'inventario e nel piano d'azione per l'energia sostenibile. Se il piano d'azione prevede azioni correlate alla produzione di elettricità all'interno del territorio comunale (ad esempio lo sviluppo del fotovoltaico, dell'energia eolica, dell'energia idroelettrica, eccetera) o un miglioramento nell'efficienza della produzione locale di energia, si prega di compilare questa tabella. Dovrete dunque inserire solo gli impianti/le unità "locali", ossia gli impianti che rispettano i seguenti criteri:

- a) gli impianti/le unità non figurano nel Sistema europeo di scambio delle quote di emissione (ETS);

² L'elenco dei fattori di emissione predefiniti è presente nel Volume 2, Capitolo 2, Tabella 2.2. delle linee guida IPCC del 2006 (pagina 16).

- b) gli impianti/le unità hanno una potenza inferiore o pari a 20MW in termini di apporto di energia termica nel caso degli impianti a combustione di carburanti o di energia rinnovabile prodotta (20 MW corrispondono alla soglia ETS dell'UE per gli impianti di combustione).

Tuttavia, se l'amministrazione comunale prevede di realizzare azioni specifiche con i propri servizi (o ha inserito "impianti ETS" nei piani d'azione passati) o ha in programma lo sviluppo e il finanziamento di grandi impianti di energia rinnovabile (ad esempio, parchi eolici), può inserire tali progetti nell'inventario, purché il versante della domanda resti prioritario (riduzioni del consumo energetico finale).

Nell'inventario devono essere elencati tutti gli impianti che ottemperano ai suddetti requisiti, per i quali occorre indicare anche la rispettiva quantità di elettricità prodotta localmente (in MWh). Per gli impianti a combustione devono essere indicati i vettori energetici utilizzati. Per comodità, è possibile raggruppare unità di produzione simili (ad esempio impianti fotovoltaici o unità di cogenerazione). Si prega di indicare le emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ specificando i fattori di emissione corrispondenti.

Tabella D: teleriscaldamento/teleraffreddamento, cogenerazione di energia elettrica e termica e corrispondenti emissioni di CO₂ ed equivalenti di CO₂

Questa tabella deve essere compilata solo se il calore/freddo (generato ad esempio da una caldaia di teleriscaldamento o da un impianto CHP) vengono forniti come prodotto agli utilizzatori finali nel territorio comunale. Obiettivo di questa tabella è calcolare le emissioni di CO₂ correlate alla produzione di calore/freddo.

Devono essere presi in considerazione ed elencati tutti gli impianti che generano calore o freddo e lo vendono/distribuiscono come prodotto agli utilizzatori finali all'interno del territorio comunale (in genere tramite un sistema di teleriscaldamento). Occorre altresì indicare la quantità di calore/freddo prodotto, i vettori energetici, nonché le emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ e i fattori di emissione corrispondenti. Per comodità, è possibile raggruppare unità di produzione simili.

Si segnala che i dati riguardanti il consumo di energia e le emissioni di CO₂ inerenti al calore/freddo prodotto localmente dagli utilizzatori finali per uso personale sono già presi in considerazione nelle tabelle A e B (colonne per il consumo di combustibile fossile ed energia rinnovabile). In linea di principio, la quantità totale di calore/freddo prodotto, indicata nella tabella D, deve essere pari (o molto simile) alla quantità di calore/freddo consumato e indicato nella colonna "Calore/freddo" della tabella A.

Altri inventari delle emissioni

Se il vostro comune ha realizzato più inventari delle emissioni di CO₂, è possibile inserire tali risultati nel modulo presente in questa sezione.

PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

1. Titolo del vostro piano d'azione per l'energia sostenibile

Si prega di indicare:

- il titolo del vostro piano d'azione (ad esempio "piano per l'energia", "piano per il clima", "la mia città nel 2020");
- l'ente che ha approvato il vostro piano;
- la data di approvazione formale del piano [giorno/mese/anno].

2. Elementi principali del vostro piano d'azione per l'energia sostenibile

Questa sezione raccoglie le informazioni di base sulle azioni principali previste nel vostro piano d'azione per l'energia sostenibile.

Settori e campi d'azione

Le amministrazioni locali e regionali possono introdurre misure di efficienza energetica, progetti di energia rinnovabile e altre azioni in materia di energia in molte delle loro aree di attività. Il Patto dei sindaci riguarda le azioni avviate a livello locale nell'ambito di competenza comunale. Si prevede pertanto che i firmatari del patto intraprendano iniziative nell'ambito di tutte o alcune delle loro possibili mansioni, agendo in veste di:

- consumatori e fornitori di servizi;
- pianificatori, sviluppatori e autorità di regolamentazione;
- consulenti, incentivatori e modelli da seguire;
- produttori e fornitori.

Il modulo SEAP proposto ha pertanto un duplice obiettivo: innanzitutto, deve illustrare i settori che vengono presi in considerazione nell'inventario di base delle emissioni (ad esempio edifici, attrezzature/impianti, industrie e trasporti, produzione locale di elettricità e teleriscaldamento/teleraffreddamento, cogenerazione di energia elettrica e termica) e, in secondo luogo, deve essere basato sui settori in cui il comune è chiamato a svolgere un ruolo specifico, ad esempio:

- la "pianificazione territoriale" (pianificatore),
- gli "appalti pubblici di prodotti e servizi" (consumatore) o
- il "coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati" (consulente, incentivatore).

Le amministrazioni comunali sono tuttavia libere di scegliere i loro campi d'azione principali. Le azioni in tutti i settori elencati sono pertanto fortemente raccomandate, ma non obbligatorie.

Obiettivo di questa tabella è aiutare i comuni a strutturare le loro azioni e misure principali. Qualora una misura o un settore non siano contemplati da questa struttura, è possibile aggiungerli nella sezione "altro" (ad esempio nel caso in cui il recupero dei gas di scarica sia una delle misure del SEAP).

Si segnala che, quando si inseriscono i dati relativi alle azioni e misure intraprese, occorre salvare le informazioni fornite al termine della compilazione di ciascun settore per evitare che vadano perse.

Azioni/misure principali

Il contenuto del vostro piano d'azione deve essere riepilogato all'interno di questa sezione. Le misure devono essere relative ai campi d'azione (edifici municipali, trasporti pubblici, impianti fotovoltaici, formazione e istruzione, eccetera). Inserite una breve descrizione di ogni misura. Qualora vogliate

elencare diverse azioni principali all'interno dello stesso campo d'azione, è possibile inserire più righe.

Dovete elencare le azioni a breve termine che sono state approvate dall'amministrazione comunale e per le quali sono state stanziare risorse di bilancio (orizzonte temporale 3-5 anni) nonché le azioni più strategiche a lungo termine che intendete attuare entro il 2020.

Servizio, persona o società responsabile

Nell'ambito del piano d'azione le responsabilità saranno affidate ai vari servizi dell'amministrazione comunale. Indicate in questa sezione i servizi responsabili dell'attuazione di ciascuna misura, incarico che potrebbe essere anche assegnato a terzi quali società di servizi pubblici/società di servizi energetici (ESCO) o agenzie energetiche locali.

Attuazione

Questa sezione indica la data di inizio e fine di ciascuna azione/misura prevista nel vostro piano d'azione. Indicate l'anno di inizio e di fine per distinguere le azioni a breve/medio termine dalle misure a lungo termine. È importante definire azioni a breve termine per l'immediata riduzione delle emissioni di CO₂ e prevedere misure a lungo termine fino al 2020, anno entro cui deve essere raggiunto l'obiettivo della riduzione del 20% delle emissioni di CO₂.

Costi stimati per azione/misura

Si prega di fornire un'indicazione del costo di attuazione di almeno ciascuna misura/azione a breve/medio termine. Tali informazioni indicheranno le azioni/misure più costose e permetteranno altresì di valutare i costi delle misure principali in vari paesi. Si prega di indicare i costi in euro.

Risparmio energetico previsto per misura

Si prega di fornire informazioni sul risparmio energetico previsto in MWh per ciascuna misura.

Produzione di energia rinnovabile prevista per misura

Si prega di indicare se la misura prevista contribuisce ad aumentare la quota di energia rinnovabile prodotta localmente (in MWh).

Riduzione delle emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ prevista per misura

Fornite informazioni sulla riduzione prevista delle emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ in tonnellate per anno (t/a) per ciascuna delle misure principali previste nel piano d'azione.

Obiettivo di risparmio energetico per settore

Si prega di indicare l'obiettivo di risparmio energetico per campo d'azione (ad esempio i risparmi energetici negli edifici pubblici e per le attrezzature degli edifici) fornendo un solo valore in MWh per settore. Questo dato deve rappresentare i risparmi energetici che intendete realizzare per il 2020 rispetto all'anno di riferimento indicato.

Sarà indubbiamente difficile quantificare il risparmio energetico per alcuni settori quali la "pianificazione territoriale" o il "coinvolgimento dei soggetti interessati". Si prega di indicare nella tabella anche le eventuali stime esistenti al riguardo. In questo modo sarà possibile individuare i settori principali in cui sono previste riduzioni delle emissioni di CO₂.

Obiettivo di produzione locale di energia rinnovabile per settore

Si prega di indicare, ove applicabile, l'obiettivo di produzione locale di energia rinnovabile (in MWh) per settore. A questo valore deve corrispondere la stima della quantità di energia rinnovabile prodotta localmente nel 2020 rispetto all'anno di riferimento indicato.

Si prega di indicare in questa sezione solo l'energia prodotta/generata localmente da fonti rinnovabili (ad esempio da impianti fotovoltaici). Si segnala inoltre che i nuovi impianti riducono le emissioni di CO₂ solo se sostituiscono l'energia attualmente importata e utilizzata nel territorio comunale.

Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ per settore

Si prega di specificare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ o equivalenti di CO₂ per settore compilando la tabella analogamente alla sezione relativa ai risparmi energetici. I valori devono essere espressi in tonnellate (t). Si segnala che per molti settori l'inserimento dei dati è obbligatorio (celle verdi). Se non sono previste riduzioni nell'ambito di determinati settori, si prega di inserire il numero zero nelle celle corrispondenti.

Per ulteriori informazioni consultate le domande frequenti (FAQ) o scaricate le linee guida presenti nella biblioteca. Sito Internet del Patto dei sindaci: www.eumayors.eu.

The Covenant of Mayors

Benchmarks of Excellence Selection procedure

The Covenant of Mayors was launched by the European Commission in 2008 as the most ambitious initiative to involve cities and citizens in the achievement of the objectives of EU sustainable energy policy.

The Benchmarks of Excellence are a key element of the Covenant. They are defined as those initiatives and programmes which represent a worldwide model of successful implementation of sustainable energy development concepts in urban settings.

Any private or public body that:

- has developed such programme or initiative in at least one city
- is endorsed by the Mayor of a city having signed up to the Covenant

is eligible to apply to become Benchmark of Excellence to the Covenant of Mayors.

The procedure consists of a simple request, to the Covenant's mailbox (TREN-COVENANT@ec.europa.eu), including:

- contact data
- description of the initiative
- justification of expected benefits and advantages, focused in its contribution to reduce CO2 emissions at local level through sustainable energy approaches
- endorsement by at least one Mayor of a Covenant city (more endorsements are welcome)
- other references

Within the month following submission, the Commission services will either get in contact with the applicant to request further information or take a justified decision to accept or refuse the application.

In case of approval, the successful applicants are requested to propose Action Plans to present and disseminate their Benchmarks of Excellence to the municipalities in the Covenant or interested in signing up to the Covenant, and to sign a collaboration agreement following the template below.

Once the Covenant's Secretariat becomes operational, this procedure will be updated.



European Commission

The Covenant of Mayors

Benchmark of Excellence Collaboration Commitment¹

The Covenant of Mayors was launched by the European Commission in 2008 as the most ambitious initiative to involve cities and citizens in the achievement of the objectives of EU sustainable energy policy.

The Benchmarks of Excellence are a key element of the Covenant, being defined as those initiatives and programmes which represent a worldwide model of successful implementation of sustainable energy development concepts in urban settings. Benchmarks of Excellence have been evaluated as such by the Commission services and are endorsed by at least one Mayor of a Covenant city.

Representatives of the Benchmarks of Excellence through the Covenant state their willingness to share their experience and to help cities to implement similar approaches when applicable and convenient, and commit to facilitate know-how transfer through the distribution of information, including guidelines, participation in events of the Covenant signatories and, in general, day-to-day co-operation with the Covenant.

In line with the Covenant of Mayors' objectives, the representatives of the "Benchmark of Excellence" agree to:

- Appointing contact persons to the Commission and the Covenant Secretariat,
- Appointing contact persons for the cities and regions interested in getting more information about their Benchmark of Excellence
- Reporting annually to the Commission on the results of their dissemination activities
- Disseminating adequate information and promotion material to the cities and regions interested in the Covenant, including provision of articles and other contributions to the networking and dissemination tools operated by the Covenant's Secretariat
- Presenting their initiative, as approved by the Commission, in the Covenant fora; proposing other city fora to present the Benchmark of Excellence;
- Creating a link (including the Covenant logo) to the Covenant website on the website of the organization (s);
- Presenting or allowing the presentation of the Covenant in major events organised by them.

All those points, plus eventually others agreed upon, are included in a Dissemination Programme attached to this Commitment and integral to it.

The representatives of the Benchmark of Excellence will benefit from:

- Being acknowledged by the Commission as a key contributor to the Covenant of Mayors in relevant promotional materials and communications related to it;
- Having the right to present and represent the Covenant in relevant meetings and conferences.



European Commission

¹ The European Commission reserves the right to dismiss a Benchmark of Excellence if the latter fails to fulfil its obligations towards the Covenant.

The Covenant of Mayors

Declaration

The organisation

Legal name:

.....

Address:

.....

Represented by

Name:

.....

Position:

.....

Hereby declares its willingness to contribute to the success of the **Covenant of Mayors** by facilitating the exploitation of results of the programme or initiative.

.....

I, on behalf of my organisation/consortium, thereby agree with the above-mentioned terms.

City, date and signature

.....

The contact person is:

Name:

.....

Position:

.....

Phone n°: Fax n°:

.....

Email:

.....



European Commission

Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to

LIGUORI

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

CALIENDO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **21.01.2011** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **05.02.2011**.

Il **21.01.2011**

f.to

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -
